



DELIBERAZIONE N°VIII / 005130 Seduta del 18 LUG 2007

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
DAVIDE BONI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
GIOVANNI ROSSONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Anna Bonomo**

Su proposta del Presidente Roberto Formigoni di concerto con l'Assessore Massimo Corsaro

Oggetto

COSTITUZIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA'. PRIME LINEE DI INTERVENTO.

I Dirigenti Maria Pia Redaelli

Il Direttore Generale Paolo Ildo Bazzato

Il Segretario Generale
Nicolamaria Sanese

L'atto si compone di 24 pagine
di cui 1 pagine di allegati,
parte integrante.

Silvana Ravasio

Il Direttore Generale
Marco Carobelli



VISTA la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 “*Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia*”, con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l’altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;

VISTA la dgr n. 4549 del 18 aprile 2007 << *Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”: indicazioni prioritarie ai sensi dell’art. 3 comma 2, variazioni al bilancio per l’esercizio finanziario 2007 ai sensi della L.R. 34/1978 art. 49 comma 7 e della L.R. 16/2005 art. 7 comma 18 (riparto Fondo Unico Nazionale e Fondo Unico Regionale per il sostegno alle imprese relativo alla DC Programmazione Integrata e alle DDGG Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Giovani, Sport e Promozione attività turistica, Commercio, Fiere e mercati, Artigianato e Servizi) e riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane*>>;

VISTO, in particolare, che la dgr n. 4549/07 intende costituire e gestire tramite Finlombarda SpA nuovi strumenti finanziari finalizzati - in cofinanziamento con il sistema finanziario privato - al rafforzamento del sistema produttivo lombardo;

CONSIDERATO che fra gli strumenti finanziari da introdurre è citato il Fondo di rotazione per l’imprenditorialità, basato su finanziamenti a medio termine e interventi di quasi-equity, orientato da un lato a supportare il consolidamento e l’innovazione del tessuto produttivo, dall’altro a sostenere il consolidamento patrimoniale, la concentrazione ed il trasferimento d’impresa, azioni che investono con particolare evidenza le micro e le piccole e medie imprese;

RITENUTO di istituire il Fondo di rotazione per l’imprenditorialità connotandolo come strumento finanziario:

- flessibile ed articolato su diverse linee di intervento modulabili ed implementabili in relazione a target ed obiettivi attesi, attivabili anche a titolo sperimentale dalle Direzioni interessate;
- integrabile con altri strumenti virtualmente complementari (voucher, garanzie, contributi, ...);
- potenzialmente e progressivamente sostitutivo di preesistenti interventi ad esso sostanzialmente assimilabili sotto il profilo degli obiettivi, della strumentazione e delle procedure, per attualizzare e potenziare l’azione regionale evitando la frantumazione, proliferazione o sovrapposizione di norme, strumenti ed interventi;
- di carattere dichiaratamente selettivo, orientato a supportare esclusivamente imprese sane in grado di reggere il confronto competitivo nel mercato interno ed internazionale;
- alimentabile pro quota con le risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie assegnate alle Direzioni che attivano o implementano le linee di finanziamento;
- affidabile e continuativo in quanto operante a sportello senza artificiose discontinuità temporali;
- facilmente accessibile mediante procedure on line semplificate e compiutamente informatizzate;

RITENUTO - coerentemente con quanto stabilito nell’Allegato 1 “Indicazioni prioritarie per l’attuazione della legge per la competitività delle imprese e del territorio della Lombardia” della dgr

Il Dirigente della Struttura
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. **Maria Pia Redaelli**



n. 4549/07 - di introdurre nell'ambito del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità le seguenti linee di intervento, disciplinate con le modalità specificate nell'Allegato A:

1. Sviluppo aziendale per progetti basati su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo;
2. Innovazione di prodotto e di processo;
3. Applicazione industriale di risultati della ricerca sviluppata internamente all'impresa e/o know-how acquisito all'esterno;
4. Crescita dimensionale patrimoniale ed operativa delle imprese, perseguita tramite aumento di capitale sociale (capitalizzazione d'impresa) o acquisizione d'impresa terza non collegata;
5. Trasferimento di impresa tramite operazioni di acquisizione di impresa da parte di persone fisiche;
6. Internazionalizzazione

CONSIDERATO che le Direzioni interessate possono partecipare all'operatività degli strumenti finanziari mediante le risorse finanziarie ad esse assegnate e dato atto che in sede di prima applicazione ed in relazione alle linee d'intervento indicate al punto precedente, il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità può essere costituito con gli stanziamenti specificati nel dispositivo, che le competenti Direzioni possono ulteriormente incrementare e/o rimodulare mediante atti dirigenziali;

RITENUTO di:

- attivare il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, tenendo presenti le esigenze di armonizzare l'azione regionale con i dispositivi da adottarsi a seguito della prossima approvazione del POR 2007-13 e di calibrare opportunamente le modalità di funzionamento in relazione al tiraggio delle domande ed agli obiettivi prioritari da conseguirsi;
- applicare con il presente provvedimento il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore, fatta salva la possibilità delle Direzioni interessate di introdurre, anche mediante atti dirigenziali, specifici regimi di aiuto nel rispetto delle procedure comunitarie sugli aiuti di stato;
- stabilire che Finlombarda spa può intervenire quale Gestore del Fondo con le modalità stabilite da specifiche lettere di incarico delle Direzioni interessate;

VALUTATO che l'operatività del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità potrà essere ulteriormente ampliata relativamente sia all'entità delle risorse che alla caratterizzazione e/o introduzione di linee d'intervento da parte di diverse Direzioni;

RITENUTO, peraltro, necessario mantenere un carattere di unicità e coerenza interna dello strumento finanziario pur nell'autonoma gestione degli interventi da parte delle Direzioni preposte;

RICHIAMATA la convenzione quadro Regione Lombardia – Finlombarda del 1 febbraio 2006 che disciplina le condizioni generali per l'assistenza ed il supporto alle politiche regionali per le imprese e le relative attività che Finlombarda deve svolgere;

SENTITE in data 14 e 15 maggio 2007 le Associazioni rappresentative del settore industriale e del comparto cooperativo;

Il Dirigente della Struttura
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. Maria Pia Redaelli



A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di istituire il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità presso Finlombarda spa, in attuazione della l.r. n. 1/2007 e della d.g.r. n. 4549/07;
2. di introdurre, con i criteri applicativi indicati nell'Allegato A, le seguenti linee d'intervento:
 1. Sviluppo aziendale;
 2. Innovazione di prodotto e di processo;
 3. Applicazione industriale di risultati della ricerca;
 4. Crescita dimensionale delle imprese;
 5. Trasferimento di impresa;
 6. Internazionalizzazionedando atto che ulteriori azioni di supporto alla competitività delle imprese lombarde potranno essere finanziate con il Fondo mediante specifici provvedimenti che definiscono e disciplinano l'intervento, stabilendo contestualmente l'entità e le modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive che concorrono ad alimentare il Fondo medesimo.
Eventuali nuove linee di intervento assumeranno numerazione progressiva aggiungendosi a quelle già attivate a valere sul Fondo;
3. di costituire la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva di € 15.000.000,00 resa disponibile:
 - dalla Direzione generale Industria, PMI e cooperazione:
€ 10.000.000,00 per le linee d'intervento indicate al precedente punto 2, a valere sul capitolo 3.3.1.3.379 6906 dell'esercizio finanziario 2007;
 - dalla Direzione centrale Programmazione Integrata:
€ 5.000.000,00 addizionali per le linee d'intervento "Innovazione di prodotto e di processo" e "Applicazione industriale di risultati della ricerca", a valere sul capitolo 3.2.2.3. 51 5427 dell'esercizio finanziario 2007;
4. di demandare alle Direzioni generali interessate all'utilizzo del Fondo:
 - a. l'attivazione, per le linee d'intervento di propria competenza, di Finlombarda spa quale gestore del Fondo medesimo, sulla base di specifiche lettere d'incarico;
 - b. l'adozione di ogni atto necessario per l'attivazione e lo sviluppo del Fondo, compresa la facoltà di definire in relazione alle proprie competenze l'ambito specifico di applicazione e di calibrare ed implementarne la dotazione in funzione dei risultati attesi;
 - c. la facoltà - ferma restando la connotazione selettiva dello strumento - di adattare e modificare con provvedimenti dirigenziali i criteri di funzionamento delle linee di intervento introdotti con l'Allegato A in funzione degli obiettivi prioritari da conseguirsi, dell'andamento delle domande e dell'opportunità di raccordo con i

Il Dirigente dell'Unità 1
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. *Maria Pia Redaelli* 3



dispositivi della programmazione comunitaria 2007-2013, dandone atto nella relazione di cui al successivo punto 5.b;

5. di demandare alla Direzione generale Industria, PMI e cooperazione:
 - a. l'approntamento del sistema informativo del Fondo e l'ingegnerizzazione delle singole linee d'intervento, assicurando sia l'unicità del sistema e l'uniformità di procedure e modalità attuative, sia la personalizzazione di azioni diversificabili in rapporto ai differenti target ed alle diverse Direzioni;
 - b. il monitoraggio complessivo del funzionamento della strumentazione introdotta col presente provvedimento e la predisposizione - con scadenza almeno annuale e sulla base delle relazioni delle competenti Direzioni - di informative da sottoporre alla Giunta sul funzionamento di ciascuna linea d'intervento e sull'andamento complessivo del Fondo. Le risultanze sintetiche confluiranno nella relazione annuale della Giunta al Consiglio regionale prevista dall'art. 3 punto 4 della l.r. n. 1/07;
 - c. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO



Anna Bonomo

Il Dirigente della Struttura
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. Maria Pia Redaelli

Allegato alla deliberazione
n. 5130 del 18 LUG 2007

ALLEGATO A

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA'
Criteria applicativi delle prime linee di intervento

ART. 1 – FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA'

Il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è istituito allo scopo di sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione, al trasferimento tecnologico ed allo sviluppo competitivo sul mercato interno ed internazionale.

ART. 2 – LINEE DI INTERVENTO

Il presente atto disciplina le **linee d'intervento** del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità finalizzate a supportare progetti di:

1. **Sviluppo aziendale** basati su processi di ammodernamento e ampliamento produttivo;
2. **Innovazione di prodotto e di processo**;
3. **Applicazione industriale di risultati della ricerca** sviluppata internamente all'impresa e/o know-how acquisito all'esterno;
4. **Crescita dimensionale** patrimoniale ed operativa delle imprese, perseguita tramite aumento di capitale sociale (capitalizzazione d'impresa) o acquisizione d'impresa terza non collegata;
5. **Trasferimento di impresa** tramite operazioni di acquisizione di impresa da parte di persone fisiche.
6. **Internazionalizzazione**

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Le agevolazioni sono riservate ad imprese, singole o associate, anche di nuova costituzione, aventi sede operativa in Lombardia.

ART. 4 – SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è affidata a Finlombarda spa, società finanziaria della Regione che, come da lettera di incarico, opera in base alle disposizioni delle competenti Direzioni.

ART. 5 – CONFIGURAZIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

Gli interventi finanziari del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, descritti negli articoli seguenti, saranno concessi – nei limiti del regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (*"de minimis"*) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28.12.2006 – serie L 379 – con le seguenti forme tecniche:

- co-finanziamento a medio termine: finanziamento erogato dalla banca convenzionata con l'utilizzo di mezzi finanziari propri e del fondo di rotazione in quote variabili in funzione della tipologia di intervento;
- locazione finanziaria di beni strumentali: leasing erogato dalla società di leasing convenzionata con l'utilizzo di mezzi finanziari propri e del fondo di rotazione in quote variabili in funzione della tipologia di intervento;
- prestito partecipativo: finanziamento erogato dal soggetto gestore o dalla banca convenzionata, che potrà utilizzare mezzi finanziari a valere parzialmente o totalmente sul fondo di rotazione.

Gli interventi in locazione finanziaria potranno coprire l'intero valore del bene locato qualora questo rientri nella percentuale massima di intervento finanziario agevolativo del programma di investimento.

Non rientrano nelle operazioni agevolabili le locazioni finanziarie il cui contratto sia stato stipulato in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

La durata massima degli interventi finanziari è stabilita in 7 anni, di cui massimo 2 anni di preammortamento per la sola forma tecnica del finanziamento a medio termine.

La data di inizio del progetto d'investimento è da intendersi quella relativa alla prima fattura di spesa ammissibile.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse del fondo di rotazione regionale in sede di prima applicazione è pari allo 0,50%.

Con decreti dirigenziali delle competenti Direzioni generali sono fissati:

- l'ammontare minimo e massimo dell'investimento;
- l'entità dell'agevolazione;
- la quota di intervento finanziario del Fondo regionale.

Nel caso delle linee d'intervento 2 "Innovazione di prodotto e di processo" e 3 "Applicazione industriale di risultati della ricerca" l'agevolazione concessa può essere maggiorata, avvalendosi delle risorse addizionali stanziata dalla Presidenza, nel rispetto dei criteri e con le modalità stabilite con decreti dirigenziali della Direzione centrale Programmazione Integrata e/o delle Direzioni generali impegnate nell'attuazione delle linee di intervento in argomento, d'intesa con la medesima Direzione centrale.

ART. 6 – SVILUPPO AZIENDALE

6.1. Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è diretto a sostenere progetti di investimento per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo. Per progetto d'investimento si intende un insieme di costi ammissibili e correlati ad una stessa finalità: l'acquisto di un singolo bene non costituisce quindi un progetto d'investimento.

L'agevolazione può essere concessa sotto forma di finanziamento a medio termine o di locazione finanziaria (leasing).

6.2. Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati (fino al 30% dell'investimento complessivo ammissibile);
- macchinari, impianti specifici ed attrezzature – nuovi di fabbrica – necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- scorte (fino al 10% dell'investimento complessivo ammissibile);
- sistemi gestionali integrati (software & hardware, fino al 10% dell'investimento complessivo ammissibile);
- acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione.

Non sono ammissibili le spese riferite a beni oggetto di programmi di investimento non allocati nell'ambito del territorio lombardo.

6.3. Tempistica

Sono ammessi i progetti d'investimento iniziati non prima di sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed ultimati entro 12 mesi dalla medesima data di presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono ammessi i progetti che all'atto della domanda abbiano sostenuto oltre il 50% della spesa.

ART. 7 – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

7.1. Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è diretto a sostenere programmi di investimento finalizzati alla realizzazione di progetti di innovazione che comportino ricerche, sviluppate internamente all'impresa e/o con la collaborazione di Università e Centri di ricerca, attività di trasferimento tecnologico, realizzazioni di nuovi prodotti e/o riorganizzazione innovativa dei processi produttivi.

L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a medio termine.

7.2. Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, i costi relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- personale dipendente utilizzato nelle fasi di ricerca, progettazione, realizzazione del prototipo, sperimentazione e collaudo finale (fino ad un massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
- consulenze tecniche esterne utilizzate nelle medesime fasi;

- utilizzo di macchinari, impianti, attrezzature, strumentazione informatica, materiali e lavorazioni esterne direttamente connessi all'attività di ricerca e prototipazione (per un importo relazionato alla durata del progetto di ricerca/investimento rispetto alla vita tecnica del bene ed alla percentuale di utilizzo);
- acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate.

Non sono ammissibili le spese riferite a beni oggetto di programmi di investimento non allocati nell'ambito del territorio lombardo.

7.3. Tempistica

Sono ammessi i programmi d'investimento iniziati non prima di sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed ultimati entro 18 mesi dalla medesima data di presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono ammessi i progetti che all'atto della domanda abbiano sostenuto oltre il 40% della spesa.

ART. 8 APPLICAZIONE INDUSTRIALE DI RISULTATI DELLA RICERCA

8.1. Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è diretto a sostenere progetti connessi alla applicazione industriale di risultati della ricerca sviluppata dall'impresa (internamente e/o con la collaborazione di Università e Centri di ricerca o di know-how acquisito all'esterno) per la realizzazione di nuovi prodotti o lo sviluppo di nuovi processi produttivi. Riguarderà, quindi l'industrializzazione dei prototipi e l'allestimento di nuove linee produttive e l'installazione di nuovi macchinari e attrezzature produttive, gli oneri di collaudo e messa a punto di nuovi prodotti/processi.

L'agevolazione può essere concessa sotto forma di finanziamento a medio termine o di locazione finanziaria (leasing).

8.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, i costi relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- personale dipendente utilizzato nelle fasi di industrializzazione del prototipo/processo, sperimentazione e collaudi anche presso clienti finali (fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
- consulenze tecniche esterne utilizzate nelle medesime fasi;
- opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, destinati alla realizzazione del nuovo processo produttivo (fino al 30% dell'investimento ammissibile);
- acquisto di macchinari, impianti specifici ed attrezzature, nuovi di fabbrica – destinati alla nuova linea produttiva;
- modificazione di macchinari e impianti specifici ed attrezzature, nuovi o esistenti, destinati alla nuova linea produttiva;
- acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate.

Non sono ammissibili le spese riferite a beni oggetto di programmi di investimento che non siano allocati nell'ambito del territorio lombardo.

8.3 Tempistica

Sono ammessi i programmi d'investimento iniziati non prima dei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed ultimati entro 12 mesi dalla medesima data di presentazione della domanda di agevolazione.

Non sono ammessi i progetti che all'atto della domanda abbiano sostenuto oltre il 70% della spesa.

ART. 9 – CRESCITA DIMENSIONALE

9.1. Oggetto, forma e durata dell'agevolazione

L'intervento del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – rivolto a imprese costituite nella forma di società di capitali, con capitale sociale di ammontare non inferiore a quello previsto per la costituzione delle società per azioni – supporta:

- il rafforzamento patrimoniale dell'impresa perseguito mediante l'aumento del capitale sociale con l'immissione di mezzi finanziari freschi;
- la crescita dimensionale dell'impresa perseguita mediante acquisizione di altra impresa, non già collegata, con l'acquisto diretto di quote od azioni in misura tale da consentirne il controllo o un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

L'agevolazione è concessa sotto forma di prestito partecipativo con obbligo dei soci al rimborso delle quote di capitale che costituiscono le rate del piano di rimborso.

La durata massima del prestito partecipativo è stabilita in 5 anni.

9.2. Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- le quote di aumento di capitale per la misura relativa al rafforzamento patrimoniale;
- i costi di acquisizione della quota di partecipazione il cui valore dovrà essere documentato da perizia asseverata disposta da professionista abilitato per la misura relativa alla crescita dimensionale.

9.3. Tempistica

L'operazione di capitalizzazione/acquisizione deve essere deliberata successivamente alla presentazione della domanda e perfezionata:

- entro i 6 mesi successivi alla data di concessione dell'agevolazione, per l'operazione di capitalizzazione;
- entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione per operazioni di acquisizione.

ART. 10 – TRASFERIMENTO D'IMPRESA

10.1. Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – rivolto a imprese costituite nella forma di società di capitali, con capitale sociale di ammontare non inferiore a quello previsto per la costituzione delle società per azioni – supporta il trasferimento della proprietà aziendale di imprese economicamente e finanziariamente sane, attraverso operazioni di acquisizione da parte di nuove società (New-Co) costituite da persone fisiche (familiari o manager dell'impresa o esterni) con la finalità di acquisire l'impresa e con l'obiettivo di favorire:

- il passaggio generazionale ed il mantenimento sul mercato di imprese valide e competitive;
- la trasformazione di imprese a carattere preminentemente familiare in imprese manageriali.

L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a medio termine alla nuova società (New-Co).

L'importo del finanziamento non potrà essere superiore a 5 volte il capitale sociale sottoscritto e versato nella nuova società.

Il perfezionamento dell'intervento finanziario avverrà a fronte della acquisizione della totalità del capitale sociale della impresa acquisenda (con esclusione delle quote detenute da eventuali investitori istituzionali).

10.2. Spese ammissibili

Il valore della transazione dovrà essere documentato da apposita perizia asseverata redatta da professionista abilitato.

10.3. Tempistica

L'operazione di acquisizione deve avvenire entro i 6 mesi successivi alla data di concessione dell'agevolazione.

ART. 11 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

11.1 Oggetto e forma dell'agevolazione

L'intervento del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è diretto a sostenere progetti d'investimento atti a sviluppare e consolidare la presenza e capacità d'azione stabilite sui mercati internazionali delle imprese lombarde che mantengono in Italia la propria sede amministrativa e produttiva. Vengono sostenuti in particolare:

- la realizzazione, in forma diretta o attraverso la costituzione di joint venture con imprese straniere, di nuovi insediamenti produttivi permanenti all'estero;
- l'acquisizione di imprese straniere;
- la realizzazione di strutture logistiche di transito e distribuzione internazionale di prodotti;
- la realizzazione di centri di assistenza tecnica post-vendita;

In conformità con la normativa comunitaria è in ogni caso escluso il supporto ad attività direttamente connesse con la commercializzazione dei prodotti (es. reti distributive, unità commerciali).

Per progetto d'investimento si intende un insieme di coti ammissibili e correlati ad una stessa finalità.

L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a medio termine.

11.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili al netto di IVA, i costi relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- acquisto, costruzione e/o ristrutturazione degli immobili occorrenti alle realizzazioni dei progetti d'investimento;
- affitto di beni immobili;
- macchinari e impianti specifici necessari per il conseguimento delle finalità del progetto;

- sistemi gestionali integrati (hardware fino al 10% dell'investimento complessivo ammissibile e software fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile);
- personale tecnico dipendente (con residenza in Lombardia) utilizzato all'estero, con esclusione dei soci e amministratori dell'impresa;
- servizi e consulenze esterne in materia di internazionalizzazione riferiti al progetto (es. assistenza contrattualistica etc. entro il 10% dell'investimento complessivo ammissibile), con esclusione di consulenze rese da soci e amministratori;
- conferimenti come quota capitale sociale, in denaro o in natura (immobili, macchinari e impianti).

11.3 Tempistica

Sono ammessi i progetti d'investimento iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda ed ultimati entro 18 mesi dalla medesima data di presentazione della domanda di agevolazione.

ART. 12 - RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria iniziale stabilita per ciascuna delle linee di intervento può essere implementata e/o rimodulata dalle competenti Direzioni in funzione dell'andamento delle domande e dei risultati attesi, limitatamente alle risorse ed alle linee di competenza delle medesime Direzioni. Le determinazioni assunte con decreto dirigenziale dovranno essere evidenziate e motivate nelle relazioni periodiche predisposte a cura delle singole Direzioni. In esse dovranno essere altresì riportati i costi di gestione riferiti a ciascuna linea d'intervento.

ART. 12 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso alle linee d'intervento previste dal "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità" dovrà essere presentata con procedura on line alla Regione Lombardia, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito www.regione.lombardia.it. Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

La presentazione di una successiva domanda da parte della medesima impresa a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è subordinata:

- all'avvenuta conclusione del periodo di preammortamento stabilito, in caso di beneficio già acquisito, e comunque non prima di un anno dalla data di presentazione della precedente richiesta.

Tali limitazioni non sussistono qualora l'intervento sia richiesto sulla linea d'intervento "Applicazione industriale di risultati della ricerca" se il progetto presentato è consequenziale alla linea d'intervento "Innovazione di prodotto e di processo";

- al trascorrere di almeno un anno dalla data di comunicazione della rinuncia, qualora l'impresa abbia rinunciato all'agevolazione successivamente all'effettuazione dell'istruttoria economico finanziaria condotta dal gestore del Fondo.

Il Dirigente della Struttura
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. *Mario Pio Redaelli*

ART. 13 – MODALITA' DI VALUTAZIONE E CONCESSIONE

L'istruttoria e la valutazione delle istanze presentate sono sviluppate con le modalità valutative a sportello e sono di natura selettiva in quanto orientate a supportare le imprese competitive.

L'istruttoria è effettuata dal Gestore del Fondo, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, entro due mesi dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. In caso di documentazione carente, i termini decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Il Gestore del Fondo:

- verifica i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei progetti presentati;
- effettua l'analisi tecnica economico-finanziaria relativa all'impresa ed al progetto;
- predispone schede e relazioni sulle domande istruite;
- presenta le risultanze dell'istruttoria alla Regione.

La concessione dell'agevolazione viene effettuata dalla Regione tramite le competenti Unità Organizzative in base ai criteri di valutazione definiti dalle Direzioni generali preposte salvaguardando il criterio della selettività.

Nel caso di interventi partecipati da istituti di credito o società di leasing convenzionati, la concessione dell'agevolazione, è subordinata, per la quota di competenza, all'approvazione dell'intervento finanziario da parte degli Istituti di credito e delle società di leasing.

La stipula del contratto di finanziamento e l'erogazione dell'agevolazione è vincolata alla documentazione/certificazione delle spese di investimento, presentata con le modalità previste dai specifici criteri approvati.

ART. 14 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il risultato finale della valutazione verrà comunicato al soggetto richiedente entro 15 giorni dal suo perfezionamento.

Gli elenchi dei progetti ammessi e non ammessi alla concessione – approvati con appositi decreti dirigenziali – sono pubblicati sul BURL e sul sito della Regione a cura delle competenti Direzioni.

ART. 15 – MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione dei finanziamenti viene effettuata dal Gestore del Fondo sulla base di uno stato di avanzamento e di un saldo, previa verifica delle autocertificazioni/certificazioni della spesa da parte dell'azienda beneficiaria circa il raggiungimento degli obiettivi del progetto e delle dichiarazioni rese ai sensi del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 per le spese sostenute, anche non pagate, relative alla realizzazione del programma.

ART. 16 – REVOCHE E SANZIONI

L'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente:

Il Dirigente della Struttura
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. Maria Pia Redaelli

- qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;
- qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento.

Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata – salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

ART. 17 – ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione potrà effettuare ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. A tal fine l'impresa, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione.



Il Dirigente della Struttura
Progetto Alta Formazione, Ricerca e Innovazione
Arch. Maria Pia Redaelli